



REGNO D'ITALIA

MINISTERO

DELLA

ISTRUZIONE PUBBLICA

Divisione, 3<sup>a</sup> Sezione 2<sup>a</sup>.

N.° di Posiz.

N.° di Prot. Gen.

N.° di partenza 5743

Risposta a

del

Divisione

N.

OGGETTO

Congresso degli Scienziati  
a Palermo

ROMA, addì

Luglio 1878

Il Congresso degli scienziati italiani  
avrà luogo a Palermo il 29. Agosto del cor-  
rente anno.

Il Governo desidera approfittare di  
tale occasione in cui molte e distinte  
scienziati si troveranno riuniti, per far  
studiare e discutere una questione che  
gli sta molto a cuore; quella dell'orga-  
nizzazione del servizio meteorologico italia-  
no; questione che è già stata trattata pa-  
rechie volte, ma che non può ancora  
dirsi risolta in modo soddisfacente.

Dal qui unito programma Ella  
vedrà quali siano i punti principali  
sui quali il sottoscritto crede di dover richia-  
mare l'attenzione del Congresso. Con-  
te assicurarsi che tale questione venga  
trattata con tutto lo sviluppo necessario,  
esso ha deliberato di pregare alcuni di-  
stinti scienziati italiani e stranieri di  
volersi recare a tale scopo a Palermo.

Ill. sig. Prof. Tacchini

Pietro - Osservatorio

Astronomico di

Palermo

E, in pari tempo, cogliendo l'occasione che  
la S. P. di suoi Collegati di scienza si troveranno  
in Palermo, gradirei che insieme comunicassero  
le proprie idee rispetto all'ordinamento degli  
Osservatori Astronomici italiani, conducendola  
Discussione ad una proposta pratica e collet-  
tiva.

Con particolare stima

Pel Ministro  
Betti

Inviato al Ministro  
et Congressu

## PROGRAMMA

---

1.° *Se le deliberazioni del Congresso di Vienna debbano essere attuate in Italia ed in qual misura;*

2.° *Esistendo in Italia varii servizi meteorologici, che raccolgono metodicamente le osservazioni, in qual modo sarebbe più conveniente di stabilire un accordo tra essi;*

3.° *Un tale accordo su quali punti deve principalmente essere basato;*

4.° *In qual modo si potrebbe ottenere uniformità negli strumenti, e se convenga affidare ad un istituto unico la verifica;*

5.° *Come dovrebbero essere regolate le ispezioni da farsi metodicamente a tutte le stazioni meteorologiche nell'intento di ottenere l'esattezza delle osservazioni;*

6.° *Se sarebbe utile di modificare il metodo usato nelle stazioni dipendenti dai varii ministeri nel raccogliere le osservazioni meteorologiche;*

7.° *Del concorso dei privati osservatorii nel fornire osservazioni agl'istituti centrali;*

8.° *Se la riduzione e la pubblicazione dei risultati meteorologici debba essere affidata ad una speciale commissione;*

*In qual modo dovrebbe essere formata siffatta commissione;*

9.° *Se le osservazioni fatte dalle navi per mare debbano essere trasmesse per la loro discussione alla suddetta commissione;*

10.° *Della convenienza di comunicare le osservazioni fatte per mare a quegli istituti esteri che più specialmente si occupano della meteorologia marittima degli oceani in cui le osservazioni furono raccolte.*